FONDAZIONE
TEATRO DELLA TOSCANA
TEATRO NAZIONALE

NUOVO RIFREDI SCENA APERTA - STAGIONE 2025.2026

Oltre e dentro i tuoi occhi, chi abita?

Calendari e programmi sintetici *p.2*
Calendario campagna abbonamenti *p.3*
Abbonamenti e biglietti prezzi a voi riservati *p.4*
Schede spettacoli *p.8*

Di te vediamo solo lo sguardo, non il suo perché. Già, perché lo sguardo non è solo l'atto del vedere, implica una consapevolezza, e dunque una scelta.

Per cui ognuno di noi vive le conseguenze di ciò che decide di guardare, e del come guardarlo. Insomma, potremo cambiare noi stessi e la realtà intorno solo accettando di mutare lo sguardo.

Il teatro è da sempre, in questo, vitale all'essere umano: incarna la più molteplice diversità, offre punti di vista ulteriori e inesplorati, ci immerge in storie, personaggi e linguaggi altri, oltrepassando il perimetro rassicurante dell'identità.

Instancabilmente, cercheremo allora altri sguardi non per confermarci chi siamo, ma per scoprire chi ignoriamo ancora di essere, di poter essere, di voler essere.

La stagione 2025-2026 del nostro Teatro della Toscana, parte da qui, dalla necessità di offrirti un ventaglio di sguardi il più possibile diversi, lontani, perfino contraddittori e spiazzanti.

Con la ricchezza inscindibile che nasce da tre "officine dello sguardo" come il Teatro della Pergola, il Teatro Era e il Nuovo Rifredi Scena Aperta, ti accogliamo in un'unica grande casa in cui pensiero e sogno, corpo e mente andranno sempre di pari passo.

Sì, la stagione è una grande piazza in cui la comunità intera si trova non solo per raccontarsi, ma per illuminare con prospettive nuove la propria capacità di leggere e comprendere le cose.
Non veniamo a teatro per uscirne rassicurati, ma per togliere i paraocchi e vedere di più, vedere ancora, vedere meglio.

Benvenuto chiunque tu sia, e buon viaggio dentro e oltre i tuoi occhi.
Stefano Massini, direttore artistico Teatro della Toscana

Calendari e programmi sintetici

24 > 25 ottobre 2025 **FRANCESCO MONTANARI** **STORIA DI UN CINGHIALE** 14 > 15 novembre **MIMMO BORRELLI** **IL GELO** 21 > 22 novembre **FABIANA IACOZZILLI** **OLTRE** 12 > 13 dicembre **MARTA CUSCUNÀ** **SORRY, BOYS** 9 gennaio > 10 gennaio 2026 **CHIARA GUIDI** **IL MOSTRO DI BELINDA** 16 > 17 gennaio 2026 **SANDRO LOMBARDI / FEDERICO TIEZZI** **EDIPUS** 12 > 13 febbraio **ANTONIO ZAVATTERI** **CARNAGE** 20 > 21 febbraio **LUCIANO ROSSO** **APOCALIPSYNC** 27 > 28 febbraio **ELIO** **LA RIVALUTAZIONE DELLA TRISTEZZA**	6 > 7 marzo **LEONARDO MANZAN** **UNO SPETTACOLO DI LEONARDO MANZAN** 12 > 13 marzo **DAVIDE ENIA** **AUTORITRATTO** 20 > 21 marzo **PEPPINO MAZZOTTA** **RADIO ARGO SUITE** 8 > 12 aprile **ROBERTO LATINI** **ÁNGHELOS** 17 >18 aprile **LISA FERLAZZO NATOLI / LACASADIARGILLA** **L'AMORE DEL CUORE** 21 > 22 aprile **LISA FERLAZZO NATOLI / LACASADIARGILLA** **CITTÀ SOLA** 5 > 9 maggio **LUCIA CALAMARO** **IL LATO UMANO** 22 > 23 maggio **SOTTERRANEO** **DJ SHOW** ***fuori abbonamento*** 26 maggio > 14 giugno **LUCA AVAGLIANO, GREGORY EVE** **WALKING THÉRAPIE**

Orari*
Da martedì al sabato: spettacoli ore 21.00
Domenica: spettacoli ore 16.30

*Salvo eccezioni segnalate nella scheda dello spettacolo.

Calendario campagna abbonamenti

Dal 20 giugno al 25 luglio in vendita *ScegliNuovoRifredi per 10* presso la biglietteria del Teatro della Pergola.
Dal 4 settembre in vendita *ScegliNuovoRifredi per 10* anche presso la biglietteria di Nuovo Rifredi Scena Aperta.
Dall' 8 settembre in vendita presso la biglietteria gli abbonamenti *Aria, Acqua, Terra, Fuoco* ed il *Carnet produzioni.*
Dal 15 settembre in vendita *ScegliNuovoRifredi per 5* in biglietteria e online. In vendita *ScegliNuovoRifredi per 5 - under35* in biglietteria. In vendita in biglietteria, online e nei punti vendita i biglietti per tutti gli spettacoli in scena a Nuovo Rifredi Scena Aperta.
Dal 26 settembre: in vendita in biglietteria *TT Young Card.* In vendita abbonamenti *Aria, Acqua, Terra, Fuoco* e *Carnet produzioni* anche online.

Biglietteria di Nuovo Rifredi Scena Aperta
Via Vittorio Emanuele II n. 303 Firenze
Aperta dal lunedì al sabato dalle 16 alle 19.
Chiusa fino al 3 settembre 2025.

Biglietteria del Teatro della Pergola
Via della Pergola n. 30, Firenze
Aperta dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 19, fino al 28 giugno.
Aperta dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13, dal 30 giugno al 25 luglio 2025 e dal 1 al 5 settembre 2025.

Abbonamenti e biglietti - Prezzi a voi riservati

NOVITÀ! SCEGLINUOVORIFREDI PER 10
in vendita dal 20 giugno al 25 luglio presso la biglietteria del Teatro della Pergola. Dal 4 settembre presso la biglietteria di Nuovo Rifredi Scena Aperta
10 spettacoli da scegliere al momento dell'acquisto tra tutti gli spettacoli in scena dal 24 ottobre, escluso lo spettacolo *Walking Thérapie*
Posto unico € 140 invece di € 145

NOVITÀ! SCEGLINUOVORIFREDI PER 5
in vendita dal 15 settembre in biglietteria e online
5 spettacoli da scegliere al momento dell'acquisto o in un secondo momento tra tutti gli spettacoli in scena dal 24 ottobre, escluso lo spettacolo *Walking Thérapie*
Posto unico € 75 invece di € 80

NOVITÀ! SCEGLINUOVORIFREDI PER 5 – UNDER35
in vendita dal 15 settembre in biglietteria
5 spettacoli da scegliere al momento dell'acquisto o in un secondo momento tra tutti gli spettacoli in scena dal 24 ottobre, escluso lo spettacolo *Walking Thérapie*
Posto unico € 75

NOVITÀ! ABBONAMENTI TRASVERSALI TRA TUTTI I TEATRI DELLA FONDAZIONE

ABBONAMENTO ARIA
I migliori titoli sui temi dell'attualità.
in vendita dall'8 settembre in biglietteria o tramite capogruppo e dal 26 settembre anche online
6 spettacoli in scena nei teatri della Fondazione, la data la scegli tu al momento dell'acquisto!
Donald (Teatro della Pergola)
La guerra com'è (Teatro Era) o *Sorry, boys* (Nuovo Rifredi Scena Aperta)
L'Empireo (Teatro della Pergola)
Autoritratto (Teatro Era o Nuovo Rifredi Scena Aperta) o *Il Lato Umano* (Teatro Era o Nuovo Rifredi Scena Aperta)
The seer (Teatro della Pergola) o *Matteotti* (Teatro della Pergola)
La trilogia dei poveri Cristi (Teatro Era) o *Città Sola* (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

Platea € 135

ABBONAMENTO ACQUA
I migliori titoli e artisti in programma per riflettere con un sorriso, anche amaro.
in vendita dall'8 settembre in biglietteria o tramite capogruppo e dal 26 settembre anche online
6 spettacoli in scena nei teatri della Fondazione, la data la scegli tu al momento dell'acquisto!
Perfetti sconosciuti (Teatro della Pergola)
kind of MILES (Teatro della Pergola)
Carnage (Nuovo Rifredi Scena Aperta) o *Gaber* (Teatro Era)
La rivalutazione della tristezza (Nuovo Rifredi Scena Aperta)
Non ti pago! (Teatro della Pergola)
Il lato umano (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

Platea € 135

ABBONAMENTO TERRA

I migliori titoli e artisti in programma del teatro di repertorio.

in vendita dall'8 settembre in biglietteria o tramite capogruppo e dal 26 settembre anche online

6 spettacoli in scena nei teatri della Fondazione, la data la scegli tu al momento dell'acquisto!

Re Lear (Teatro della Pergola)

Il caso Jekyll (Teatro Era) o *Edipus (*Nuovo Rifredi Scena Aperta)

Sabato, domenica e lunedì (Teatro Era) o *Ànghelos* (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

Il Gabbiano (Teatro della Pergola)

Non si sa come (Teatro della Pergola)

Radio Argo Suite (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

Platea € 135

ABBONAMENTO FUOCO

I migliori titoli e artisti in programma del panorama contemporaneo.

in vendita dall'8 settembre in biglietteria o tramite capogruppo e dal 26 settembre anche online

6 spettacoli in scena nei teatri della Fondazione, la data la scegli tu al momento dell'acquisto!

Il mostro di Belinda (Teatro Era) o *Il Gelo* (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

L'angelo della storia (Teatro della Pergola)

Oltre (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

L'angelo del focolare (Teatro Era) o *Apocalipsync* (Nuovo Rifredi Scena Aperta)

Bros (Teatro della Pergola)

Cenerentola (Teatro della Pergola) o *The seer* (Teatro della Pergola)

Platea € 135

CARNET PRODUZIONI

Il nuovo carnet delle produzioni e coproduzioni del Teatro della Toscana in scena nei tre teatri della Fondazione.

in vendita dall'8 settembre in biglietteria o tramite capogruppo e dal 26 settembre anche online

6 crediti da usare come vuoi tu al momento dell'acquisto o in un secondo momento:

1 credito per gli spettacoli in scena al Teatro Era e a Nuovo Rifredi Scena Aperta

2 crediti per gli spettacoli in scena al Teatro della Pergola

A scelta tra i seguenti titoli:

Teatro della Pergola - *Donald, Perfetti sconosciuti, La cosmicomica vita di Q., La guerra com'è, Gaber, Cenerentola, Atti unici*

Nuovo Rifredi Scena Aperta - *Il Gelo, Ànghelos, Il lato umano*

Teatro Era - *Donald, La cosmicomica vita di Q., La guerra com'è, Gaber, Il lato umano*

Platea € 90

Per i calendari e gli approfondimenti delle stagioni del Teatro della Pergola e del Teatro Era consulta il sito www.teatrodellatoscana.it

Come acquistarli

1. *Per acquisti multipli tramite referente capogruppo*: scrivere j.lomuto@teatrodellatoscana.it

2. *Singolarmente (**esclusivamente per gli Enti concordati con la dott.ssa Lomuto, previa esibizione della tessera di riconoscimento alla biglietteria del Teatro**)*: presso la biglietteria di prevendita di Nuovo Rifredi Scena Aperta. 1 abbonamento ridotto per ciascuna tessera.

Si ricorda che ogni abbonamento è nominale e che prima della sottoscrizione dello stesso è necessaria, per chi non l'ha ancora effettuata, la registrazione anagrafica al seguente link https://www.teatrodellatoscana.it/it/account/registrazione **!**

BIGLIETTI NUOVO RIFREDI SCENA APERTA

Biglietti scontati per gruppi (a partire dalle 5 persone).
E' previsto un omaggio ogni 10 persone (l'undicesima omaggio).

Posto unico € 15 invece di € 19

Come acquistarli

Scrivere a j.lomuto@teatrodellatoscana.it

Per gli acquisti singoli sono valide le scontistiche in uso presso la Fondazione Teatro della Toscana. Per ogni informazione scrivere a j.lomuto@teatrodellatoscana.it

Agevolazioni per gli abbonati

Prima di procedere all'acquisto di biglietti e/o abbonamenti per chi non l'ha ancora effettuata, occorre compilare la registrazione anagrafica al seguente link
https://www.teatrodellatoscana.it/it/account/registrazione **!**

Gli abbonati al Teatro della Toscana hanno diritto all'acquisto massimo di n. 2 biglietti ridotti per spettacolo (salvo limitazioni). Sarà possibile acquistare i biglietti scontati presso la biglietteria del Teatro e online inserendo in fase di acquisto il codice abbonamento (CA) che si trova sul tagliando. Nel caso in cui fosse stato smarrito il codice abbonamento, è possibile contattare la biglietteria del teatro.

Biglietteria Nuovo Rifredi Scena Aperta lunedì > sabato h 16 > 19. Nei giorni di spettacolo è aperta anche da un'ora prima dell'inizio della recita. Tel. 055.4220361/2

Schede spettacoli

24 > 25 OTTOBRE
STORIA DI UN CINGHIALE
Qualcosa su Riccardo III
scritto e diretto da **Gabriel Calderón**
con **Francesco Montanari**

Un monologo intenso e avvincente – scritto e diretto da Gabriel Calderón – interpretato da Francesco Montanari, ispirato al capolavoro di Shakespeare, sui pericoli che derivano dal calcare il palcoscenico, teatro di passioni violente, non sempre e soltanto simulate. Un'indagine profonda sull'animo umano e sulle sue pulsioni più oscure.

Classe 1982, cofondatore, nel 2005, in Uruguay, della compagnia *Complot*, e già apprezzato per la sua capacità di esplorare i pericoli del palcoscenico e le passioni violente, Gabriel Calderón affida a Francesco Montanari un ruolo complesso: partendo dal *Riccardo III* di Shakespeare, racconta la vicenda di un attore che, dopo anni, ottiene finalmente la parte da protagonista.

Ora che finalmente è arrivato il suo momento, desidera sfruttare al meglio l'opportunità. A poco a poco, si accorge di un'inquietante affinità tra la sua vita e quella del personaggio: ambizione, rabbia repressa, sete di riscatto, opportunismo… Interpretando il celebre monologo di re Riccardo, ritrova in sé stesso i lati oscuri del sovrano di York: un re che per diventare tale ha dovuto eliminare tutti i possibili rivali; un attore che finalmente ha ottenuto il ruolo della vita.

14 > 15 NOVEMBRE
IL GELO
da **Eduardo De Filippo**
con **Mimmo Borrelli**

Mimmo Borrelli fa rivivere il ricordo di un Eduardo De Filippo solo, intento a comporre poesie, da cui prendono forma tre manifestazioni della Napoli tipica del suo Teatro: Vincenzo De Pretore; Baccalà; Padre Cicogna. Un uomo dannato al freddo dell'ispirazione sul tavolaccio del suo scrittoio mette insieme una galleria di ritratti in suoni e parole in versi.

È un percorso teatrale che nasce dall'esperienza di un progetto formativo all'interno della chiesa del Purgatorio ad Arco a Napoli, luogo che ha ispirato *Opera Pezzentella* di Mimmo Borrelli, un poema di cinquemila versi per uno spettacolo site-specific.

Nella solitudine della passione del teatro, l'autore è sempre solo di fronte al lenzuolo bianco della morte in pagina, solo e infreddolito dalle idee mancanti di gesso, gelide di marmo, solo poiché la creatività non esiste. Va preparata dalle sofferenze, nutrita dalle mancanze, "attrita" dalle aspettative, concimata dalle responsabilità, nel suo meraviglioso e tragico privilegio: la libertà di creare da solo.

21 > 22 NOVEMBRE
OLTRE
Come 16+29 persone hanno attraversato il disastro delle Ande
ideazione e regia **Fabiana Iacozzilli**

Una storia "piena d'amore" che valica ogni confine, fisico e metafisico, raccontata attraverso l'incontro con marionette a grandezza naturale manovrate a vista, ispirate alle opere di Giacometti.

Nel disastro aereo delle Ande del 1972 Fabiana Iacozzilli e Linda Dalisi cercano tra le voci dei superstiti e dei parenti, il legame che esiste tra “due lati della montagna”.

Il 13 ottobre 1972, il volo 571 dell'aeronautica militare uruguaiana precipitò sulla Cordigliera delle Ande con quarantacinque persone a bordo. 19 persero la vita nello schianto, e dopo 72 giorni trascorsi tra i ghiacci, solo 16 furono tratti in salvo. Il mondo scoprì che, per sopravvivere, i giovani passeggeri – molti dei quali membri della squadra di rugby Old Christians Club – si erano nutriti dei corpi dei loro compagni.

A oltre 50 anni di distanza, Fabiana Iacozzilli e Linda Dalisi sono partite per Montevideo per incontrare i sopravvissuti e i parenti delle vittime. Un racconto che cerca di indagare, anche attraverso il teatro di figura, la forza dell’amicizia nella lotta per sopravvivere e il legame misterioso e spirituale che esiste tra persone coinvolte nel disastro e familiari, connessi da una forma potente di pensiero.

12 > 13 DICEMBRE
SORRY, BOYS
Dialoghi su un patto segreto per 12 teste mozze
di e con **Marta Cuscunà**

18 ragazze, un patto segreto di maternità e un femminicidio: Marta Cuscunà compie il suo viaggio nelle resistenze femminili. Partendo da un fatto di cronaca, accompagnata da 12 “teste mozze”, fa un’analisi della società contemporanea, tra violenza di genere, tabù e modelli di mascolinità.

Lo spettacolo trae ispirazione da un documentario sulle "Gloucester 18", gruppo di ragazze adolescenti di Gloucester, Massachusetts, che nel 2008 rimasero incinte contemporaneamente, alcune delle quali forse in seguito a un "patto di maternità" per allevare i bambini in una specie di comune femminile. Una delle ragazze rivela che il desiderio di creare un piccolo mondo nuovo era nato dopo aver assistito a un femminicidio. Un campanello d'allarme sul tipo di mascolinità che la società impone agli uomini.

Le 12 "teste mozze", ispirate alla serie fotografica *We are beautiful* di Antoine Barbot, rappresentano gli esclusi dal patto di maternità: adulti e giovani maschi inchiodati da una vicenda che li ha trovati impreparati.

9 > 10 GENNAIO
IL MOSTRO DI BELINDA
metamorfosi di un racconto
da un’idea di **Chiara Guidi**

Chiara Guidi, cofondatrice della storica Socìetas, affronta una delle fiabe più note della tradizione, rivolgendosi ai più piccoli per parlare ai più grandi. Un percorso di scoperta e accettazione del mostruoso da parte di Belinda, capace di far emergere il bene dall’oscurità, grazie all’amore con cui accoglierà la Bestia. È necessaria una "lotta" per andare dove qualcosa si nasconde e poter sentire in una voce un'altra voce.

Belinda è la più piccola della famiglia e incarna una straordinaria bellezza e bontà. Un giorno, la Bestia mostruosa la chiama, e lei, per Amore, le risponde accettando di vederla e di parlare con ciò che è straordinariamente brutto e cattivo. Lo fa per salvare un uomo, suo padre, pur rischiando la vita. E così una parte di lei accoglie la Bestia e una parte della Bestia accoglie Belinda.

Guidi ha messo a punto un’idea di infanzia e di sperimentazione della voce che interroga il teatro. Questo spettacolo è un gioco di intrecciate moltiplicazioni e divisioni che supera la logica dei nomi per accogliere la logica di Amore, dove quei nomi si confondono.

16 > 17 GENNAIO
EDIPUS
di **Giovanni Testori**
con **Sandro Lombardi** e **Antonio Perretta**
regia **Federico Tiezzi**

Federico Tiezzi torna a dirigere Sandro Lombardi nel ruolo di Edipus che Giovanni Testori rappresenta in un teatro in rovina, ma intriso di una forza vitale. Il confine tra mito sofocleo e vita personale si dissolve, con una lingua rivoluzionaria: un italiano che mescola dialetto lombardo, francese, latino e spagnolo, con echi di Ruzante. A 30 anni dal debutto e dalla morte di Testori.

Questo capolavoro conclude la celebre trilogia degli Scarrozzanti. Il protagonista è un capocomico abbandonato dai suoi attori: il primo è passato a una compagnia di cabaret, mentre l'attrice principale ha lasciato il teatro per sposare un mobiliere brianzolo. Rimasto solo, lo Scarrozzante mette in scena, sera dopo sera, l'Edipo di Sofocle, interpretando tutti i ruoli: da Laio a Giocasta, da Edipo a Dioniso, in un delirio crescente in cui le vicende del mito si intrecciano a quelle della sua disastrata vita privata e professionale.

Così, il rancore di Edipo verso Laio riflette il risentimento del capocomico verso l'attore fuggito, mentre i sentimenti per Giocasta rispecchiano l'amore-odio per l'ex compagna di scena e di vita.

12 > 13 FEBBRAIO
CARNAGE
Il dio del massacro
di **Yasmina Reza**
regia **Antonio Zavatteri**

Una commedia esilarante e feroce di Yasmina Reza. Un salotto borghese, due coppie di genitori. Ma già dalle prime battute, l'apparenza civile, educata, "adulta" si sgretola. Tra battute taglienti e tensioni improvvise, la regia di Antonio Zavatteri e un cast d'eccezione danno vita a una giostra grottesca e violenta, tra sarcasmo, imbarazzo e crudeltà.

Premiato nel 2009 con un Lawrence Olivier Award come miglior commedia e con un Tony Award come miglior opera teatrale dell'anno, lo spettacolo racconto di queste due coppie borghesi che si ritrovano in un salotto per appianare una lite violenta tra i rispettivi figli. Presto, questo incontro riappacificatore si trasforma in uno scontro esplosivo. Le buone maniere lasciano il posto a sentimenti maligni e spietati, smascherando il "dio del massacro" che può annidarsi dentro ognuno di noi.

Con uno humour corrosivo e un cinismo noncurante, Yasmina Reza costruisce un brillante psicodramma, porgendo allo spettatore uno specchio deformante in cui scoprire, non senza acido imbarazzo, qualcosa che lo riguarda molto da vicino.

20 > 21 FEBBRAIO
APOCALIPSYNC
uno spettacolo di **Luciano Rosso, María Saccone**

Luciano Rosso – ha milioni di visualizzazioni su YouTube – utilizza il suo corpo elastico mostrando tutti i suoi talenti: danza, clown, contorsionismo e la sua specialità, il lipsync (sincronizzazione labiale). Uno spettacolo divertente, ricco di invenzioni, che invita a riflettere su come viviamo oggi.

Rosso – reso famoso dallo spettacolo *Un Poyo Rojo*, in tournée da oltre 10 anni in giro per il mondo, passato anche da Rifredi – ci pone di fronte a uno specchio. Esplora la vulnerabilità dell'essere umano di fronte agli stimoli esterni, provenienti dalla società e dai dispositivi tecnologici, che ci rendono dipendenti. Dopo aver interpretato numerosi personaggi, l'attore si ritrova in uno spazio più intimo, solo di fronte a sé stesso, precipitando in una crisi lacerante che lo spinge oltre i suoi limiti.

Il messaggio è che quando l'uomo non ha più niente, quando è rifiutato e reietto, è a questo punto che l'umano appare, e può cominciare a essere sé stesso, e a ritrovare la sua spiritualità.

27 > 28 FEBBRAIO
Elio
LA RIVALUTAZIONE DELLA TRISTEZZA
con **Alberto Tafuri** *pianoforte*

Elio, accompagnato al pianoforte da Alberto Tafuri, mette in scena un ironico viaggio alla ricerca di una riabilitazione di quel sentimento che sempre viene associato a momenti negativi. La riscoperta della tristezza, temuta e rimossa nella società contemporanea, avviene attraverso le parole e le note di grandi artisti italiani e internazionali.

Dunque, Elio, Tafuri – suo compagno di strada in molte avventure musicali, da *X Factor* agli spettacoli degli ultimi anni – e un repertorio speciale, potremmo dire dell'anima o della psiche o dell'inconscio, chissà. Attraverso le parole e le note di grandi artisti – da Catullo a Virginia Woolf, da Munch a Paperino – cercano di restituire nobiltà e necessità a questo sentimento che attraversa la storia dell'arte e ogni forma di espressione umana. L'intento è mostrare come la tristezza possa essere anche una fonte di riflessione e di crescita.

Per bilanciare l'intensità del tema, lo spettacolo include anche opportuni inserimenti di canzoni allegre, offrendo così un antidoto al potenziale eccesso di malinconia.

6 > 7 MARZO
UNO SPETTACOLO DI LEONARDO MANZAN
Leonardo Manzan dirige Leonardo Manzan in una delle produzioni più attese dell'anno: il nuovo spettacolo di Leonardo Manzan
regia **Leonardo Manzan**

Leonardo Manzan mette in scena un vernissage in cui l'artista espone sé stesso come opera d'arte. Dopo aver contaminato il teatro con il rap, il DJ set e installazioni artistiche, il giovane autore e regista già distintosi alla Biennale Teatro di Venezia, presenta un'esperienza irriverente e stimolante, che fa riflettere sul ruolo dell'artista e dell'arte.

Uno spettacolo sul dramma di chi dice "io" senza trovare un "tu" che risponda, e sulla mediocrità che si autocelebra. È un attacco ai luoghi comuni dell'arte contemporanea e un disperato tentativo di ristabilire il principio dell'eccezionalità dell'artista, negando la democrazia nel campo dell'arte.

Manzan invita gli artisti a riprendersi con arroganza la scena, per uccidere il personaggio protagonista del teatro di oggi: il perdente di talento.

12 > 13 MARZO
AUTORITRATTO
di e con **Davide Enia**

Davide Enia racconta Cosa Nostra per costruire una narrazione biografica che diventa un autoritratto intimo e collettivo. Partendo dalla cronaca degli anni '80 e dalle bombe del 1992, si confronta con il tema della mafia non per capirla in senso assoluto, ma per "cercare di comprendere la mafia in me".

Utilizzando gli strumenti che il vocabolario teatrale ha costruito a Palermo – come il cunto, le parole, il corpo e il dialetto – Enia esplora la nevrosi dei suoi concittadini nei confronti della criminalità organizzata. Spiega che, per diverse ragioni, la mafia è stata spesso minimizzata, sottostimata, banalizzata, rimossa o, al contrario, mitizzata, ma "non è mai stata affrontata per quello che è".

In scena racconta i continui incontri con Cosa Nostra: i cadaveri trovati per strada, le persone uccise dalla mafia, le bombe in città, l'apparizione del male, definito come "il sacro nella sua declinazione di tenebra". A questa violenza, Enia risponde con un lavoro che è al tempo stesso una tragedia, un'interrogazione linguistica e un esame di coscienza personale e condiviso.

20 > 21 MARZO
RADIO ARGO SUITE
di **Igor Esposito**
con **Peppino Mazzotta**

Una voce, catturata da un microfono e amplificata, vaga nella notte per trovare orecchie disposte ad ascoltare l'*Orestea* di Eschilo, storia di un conflitto antico che si ripete, con le stesse logiche di potere, sacrificio e inganno. Peppino Mazzotta dà corpo alla partitura di Igor Esposito, in un'esperienza immersiva proiettata nella contemporaneità.

Vincitore del Premio *Le Maschere del Teatro Italiano 2024*, Mazzotta fa risuonare sei voci fantasma tra le rovine della guerra di Troia, che diventa un paradigma di tutte le guerre. Nelle figure degli eroi greci e troiani riecheggiano sinistramente quelle della storia recente.

Elemento essenziale è la musica originale di Massimo Cordovani, eseguita dal vivo con Mario Di Bonito. Il suono si fa drammaturgia, agendo come un coro greco del tempo presente, amplificando l'atmosfera e sottolineando la potenza del racconto, che invita a riflettere sulla ciclicità della violenza e sulla perenne attualità dei grandi temi del mito.

8 > 12 APRILE
ÀNGHELOS
verso *Il Vangelo secondo Matteo* trascritto da Pier Paolo Pasolini
con **Elena Bucci, Roberto Latini, Luca Micheletti, Marcello Sambati**
drammaturgia e regia **Roberto Latini**

Inizia il percorso che porterà alla riscrittura de *Il Vangelo secondo Matteo* di Pasolini, drammaturgia e regia di Roberto Latini. Al centro, il significato della parola "Vangelo" ("buona novella") e il ruolo dell'Ànghelos, il messaggero. "I momenti dell'Angelo" sono la struttura portante, permettendo l'apparizione di altri "angeli", sensazioni e presentimenti.

La famiglia è il soggetto costante della narrazione, sia quella naturale che quella d'elezione. Attraverso primi piani di uomini, donne e bambini, Pasolini nel suo film amplifica la percezione del divino, un concetto che trova riscontro nel teatro.

La domanda posta dall'Angelo al sepolcro, "Chi cercate? *Quem Quaeritis*?", diventa un interrogativo rivolto al pubblico, invitando a una riflessione. Nel Vangelo, Gesù risorto ha vinto la vita e il Regno dei Cieli diventa un invito. Le donne e gli uomini al sepolcro assumono il volto della

madre di Pasolini, Susanna Pasolini, nel ruolo di "Maria anziana", suggerendo il proprio figlio come fosse l'ultimo angelo.

17 > 18 APRILE
L'AMORE DEL CUORE
di **Caryl Churchill**
un progetto de **lacasadargilla**

Un testo singolare di Caryl Churchill sull'attesa, una storia familiare portata in scena da lacasadargilla. Un padre, una madre e una zia aspettano il ritorno della figlia, il loro "amore del cuore". Il sottile filo narrativo, percorso da una sottile inquietudine, viene letteralmente fatto esplodere fino a un vero e proprio sabotaggio - della parola, del linguaggio, del teatro stesso.

Lisa Ferlazzo Natoli, apprezzata regista e autrice (per *When the Rain Stops Falling* ha ottenuto i premi UBU e della Critica per la miglior regia e, con Alessandro Ferroni, il premio UBU alla regia per *Il Ministero della Solitudine e Anatomia di un Suicidio*), porta in scena un testo della drammaturga inglese con una regia elegante, a tratti cinematografica, in cui i quattro attori si muovono all'interno di un meccanismo complesso e preciso, arricchito da paesaggi sonori, movimenti scenici e suggestioni visive.

La scrittura di Churchill viene messa in scena per la sua capacità di presentare affascinanti trabocchetti drammaturgici, invenzioni e sperimentazioni sul filo della lingua e dell'azione, sotto cui sono disseminati i temi, sempre politici, sempre vicini a questioni come l'identità, la costruzione delle relazioni pubbliche e private, la messa in scena della realtà.

21 > 22 APRILE
CITTÀ SOLA
di **Olivia Laing**
con **Lisa Ferlazzo Natoli**
regia **Alessandro Ferroni, Lisa Ferlazzo Natoli**

Dispositivo ottico e corpo sonoro dalla natura immersiva e installativa per una sola voce narrante, *Città sola* è la prima variazione teatrale di un progetto modulare ideato da lacasadargilla, che sperimenta diverse forme narrative e installative, ispirate dal testo di Olivia Laing. Un invito a riflettere su una solitudine tutta urbana e sulla capacità dell'arte di ricucire le pieghe più nascoste dell'animo umano, nello spazio di due grandi lavagne verticali e una panchina.

Sulle lavagne, definite come "isole di granito, cemento e vetro" ispirate ai paesaggi urbani, scorrono macroscopie di città, bagliori e dettagli delle opere degli artisti menzionati nel testo (Edward Hopper, Andy Warhol, Henry Darger, Klaus Nomi, David Wojnarowicz, Valerie Solanas e Josh Harris), moltiplicandosi su un fondale in PVC per evocare l'impossibilità di afferrare la città nella sua interezza.

Ad accompagnare il viaggio di Lisa Ferlazzo Natoli, un paesaggio sonoro che fonde atmosfere siderali con rumori cittadini, mescolati a brani jazz, rock, pop e folk newyorkesi. Queste musiche, che hanno segnato gli anni in cui è ambientato il libro, raccolgono l'eredità di artisti riscoperti da Olivia Laing, creando una colonna sonora che amplifica l'esperienza emotiva.

5 > 9 MAGGIO
IL LATO UMANO
scritto e diretto da **Lucia Calamaro**
con (in o.a**.) Riccardo Goretti, Alice Redini, Gioia Salvatori**

Attraverso un percorso storto, per grandi balordi, squinternato e zoppo, manchevole, Lucia Calamaro affronta il nostro “lato umano” più autentico e vulnerabile con un'ironia tagliente che disorienta e diverte, spingendo a guardare le nostre “cose di lavoro” da una prospettiva inaspettata.

Lo spettacolo introduce l’idea di una società in cui le tradizionali forme di “contenimento della mente – dalla psicoanalisi agli psicofarmaci, dalle terapie comportamentali all'idea di Dio – non reggono più. In questo contesto emergono nuove creature, i "filosofi rinati apposta per te", esseri che perturbano, portando con sé l'idea di immortalità e di ritorno. Tutti desiderano un "filosofo greco" o una "Filomena" (una di queste creature) in casa, per spiegare il senso delle cose. Ma il senso, come azzarda la proprietaria di Filomena, potrebbe semplicemente non esserci: "Non c'è, è un giocattolo. Qual è il senso dei giocattoli?".

22 > 23 MAGGIO
DJ SHOW
creazione **Sotterraneo**

Sotterraneo festeggia i suoi primi 20 anni con una playlist eclettica di canzoni di ogni genere ed epoca intervallata da azioni rapide, testi brevi e visioni fugaci, un compleanno che gira di città in città ripercorrendo l'immaginario del gruppo e l'epoca in cui si è sviluppato.

DJ show è una performance con un obiettivo apparentemente semplice: far ballare un pubblico dentro una drammaturgia. Si possono mixare vibrazione musicale istintiva e stimolo cognitivo complesso?

La struttura è pensata per deragliare nel rituale epidermico di gruppo, dove il divertimento non distrae e il pensiero non interrompe la festa, ma anzi, si mescola a essa grazie alla musica come emulsionante.

Se l'esperimento riesce, il pubblico vibrerà insieme sulle note di alcuni pensieri, rovelli e ansie del nostro tempo. Se, al contrario, non dovesse funzionare, lo spettacolo offrirà comunque un'occasione per eliminare un po' di tossine, lasciando che le angosce individuali e le nevrosi collettive di questi anni scivolino a terra con il sudore.

26 MAGGIO > 14 GIUGNO
WALKING THÉRAPIE
testo e regia **Nicolas Buysse, Fabrice Murgia, Fabio Zenoni**
con **Gregory Eve, Luca Avagliano**

Una camminata terapeutica di gruppo attraverso le vie dell'inferno urbano, con l'obiettivo di liberare i partecipanti dalle proprie paure. Ogni angolo di strada, ogni persona incontrata, ogni piccolo evento accidentale con Gregory Eve e Luca Avagliano diventano oggetto, spassoso o imbarazzante, della “terapia di gruppo”.

È il divertente format creato nel 2015 per il Festival Off d'Avignone, da Nicolas Buysse, Fabrice Murgia e Fabio Zenoni. La *Walking thérapie* italiana, giunta alla sua settima edizione, è nata nel 2018 per celebrare la nascita della tramvia che collega Scandicci a Rifredi, per poi trasferirsi nel Centro Storico di Firenze e approdare anche a Milano all’ombra della Madonnina.

Gli spettatori/pazienti vengono muniti alla partenza di cuffie che li isoleranno dal mondo reale, per farli entrare in una dimensione parallela in cui ascolteranno solo le parole e i suoni manipolati dell'inventiva di due attori/improvvisatori come Gregory Eve e Luca Avagliano.